

L'INTERVISTA

Fiano: "È stato
oltrepassato ogni limite
il fascismo
non è una idea
ma un crimine"

.....
"La polizia fa denunce
dobbiamo tutti reagire"

LUCA DE VITO A PAGINA III

L'INTERVISTA / IL DEPUTATO EMANUELE FIANO (PD)

"Oltrepassato il limite dobbiamo reagire il fascismo un crimine"

LA LEGGE

L'apologia di fascismo sta per entrare nel codice penale: sarà un reato

LA STRATEGIA

Il razzismo è una risposta vecchia, già sconfitta, ai problemi di oggi

LUCA DE VITO

«**M**I AUGURO che la magistratura proceda celermente per gli episodi di giovedì a Palazzo Marino. So per certo che la polizia fa denunce quando accadono episodi del genere. È stato oltrepassato un limite che non doveva essere superato, dobbiamo reagire».

Emanuele Fiano, deputato del Partito democratico e da sempre difensore degli ideali antifascisti. Come giudica l'irruzione di CasaPound nell'aula del Consiglio comunale?

«Sarà un caso, ma questi episodi si verificano proprio alla vigilia dell'arrivo in aula della nostra richiesta di inserire il reato di apologia del fascismo nel codice penale. È stato concluso l'iter in commissione di giustizia e andrà in aula a luglio. Un progetto di legge a cui noi del Pd teniamo molto: per me il saluto romano è un gesto di propaganda di ideologia fascista che l'Italia rigetta nelle sue leggi e la nostra Repubblica deve avere quel reato nel codice penale».

È stata criticata la questura per il fatto che quei militanti di CasaPound siano riusciti a entrare a Palazzo Marino.

«È un argomento delicato. Dalle ricostruzioni si capisce che sono entrati alla spicciolata e una volta dentro hanno ostentato gli striscioni. In Italia è lecito professare le proprie idee. Il problema è che il fascismo non è un'idea, è un crimine».

Le manifestazioni in occasione della commemorazione per la morte di Sergio Ramelli, le parate al cimitero Maggiore e adesso il blitz in Comune. Cosa sta succedendo a Milano?

«È sotto gli occhi di tutti che la questione immigrazione, anche in relazione alla battaglia sullo ius soli che stiamo portando avanti, diventa terreno di coltura per i germi del fascismo. Il problema è che a questo non corrisponde un aumento di sensibilità. Lo ha detto anche il sindaco Sala, in provincia di Brescia ci sono consiglieri che si dichiarano di essere seguaci di Benito Mussolini, è una cosa inaudita che si permetta la candi-

datura di certe persone. Del resto non siamo nuovi a queste cose. Alemanno nel giorno della sua elezione fu salutato con il saluto romano davanti al Campidoglio».

Ma secondo lei perché si abbassa la guardia?

«Si assegna all'ideologia fascista un valore e un retaggio storico piuttosto che contemporaneo. Invece come dimostrano molte realtà europee su temi come quello dell'immigrazione non c'è solo un'attività di memorialistica. Ci sono giovani a cui si mette in testa che quelle ideologie che abbiamo rigettato e vinto in passato siano ancora oggi la risposta e la benzina che serve per rispondere alle



problematiche attuali. In fondo la discriminazione razziale e l'odio per lo straniero così come la purezza etnica sono risposte vecchie a tematiche che sono ancora attuali. Le forze democratiche dal canto loro devono trovare risposte forti a questi problemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA